Mondaino celebra sabato 10 maggio 2025 la natura con un convegno e una mostra d'arte. Le sculture di Toni Venzo alla Galleria Ribo104

La data da segnarsi in agenda per una serie di eventi che mettono al centro l'arte e la natura è sabato 10 maggio. Mondaino ospita, a partire dalle 10.00, una giornata di studi, promossa da Arspat e da Ribo104, dal titolo: "Natura Arte e Storia a Mondaino". La giornata avrà inizio con una visita guidata al borgo per scoprirne le caratteristiche storiche, accompagnati da cortei in costume d'epoca, giocolieri, balestrieri, musici, a cura della Pro Loco di Mondaino.

Affrontare i temi della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico dei borghi storici, ragionare sulle criticità post-covid, sulle problematiche della conservazione e della sostenibilità: ecco alcune delle principali finalità dell'evento, a cui sono stati invitati numerosi esperti e relatori.

"È questa una responsabilità condivisa che coinvolge attivamente istituzioni, comunità locali, operatori economici e singoli cittadini. Parole d'ordine sono: sviluppo equilibrato e identitario, rispetto delle risorse naturali e delle peculiarità culturali, turismo sostenibile e responsabile", spiegano gli organizzatori.

personale di Toni Venzo ospitata nella Galleria Ribo104 e intitolata "Paesaggi interiori".



Luisella Mele, Sindaca di Mondaino, spiega: "Con immenso entusiasmo l'amministrazione comunale si rende partecipe di un

evento che metterà al centro la tutela e la salvaguardia dei borghi storici. Esperti di importanti istituzioni esporranno affondi critici, riflessioni teoriche e pratiche, studi recenti che affrontano i temi della valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio in Italia e non solo".

Ambrogio Borsani, titolare di Ribol04, commenta: "La riflessione sul rapporto tra natura e spettatore ci ha portato ad immaginare il programma della giornata del 10 maggio. Il convegno e la mostra sono occasioni per approfondire la riflessione e dunque il senso critico verso temi di profonda complessità come il rapporto tra arte contemporanea e paesaggio, responsabilità culturale e impegno civile. Attraverso la saggezza degli alberi, Toni Venzo trasforma il legno, donandogli una nuova vita con l'Arte. Le sculture diventano essenze armoniose che accompagnano verso nuove visioni sulla Natura. Il confine tra ciò che siamo e ciò che percepiamo esternamente si assottiglia, trasformando la visione di un paesaggio in un'esperienza spirituale".

Toni Venzo (1965, Bassano del Grappa) vive e lavora nella valle del fiume Brenta. La sua attività artistica è espressione di un profondo legame con la sua terra. L'artista è attento al linguaggio della natura e da questa ne ricava un'idea progettuale da esprimere attraverso uno stile lieve come un respiro e solido come un tronco levigato dal tempo. Ha esposto e vinto premi a livello nazionale e internazionale.

"Paesaggi interiori non è una semplice esposizione d'arte — spiega Venzo — è un varco che conduce lo spettatore verso un incontro profondo con l'universo scultoreo; ogni scultura è una traccia, una risonanza, un frammento di paesaggio che non appartiene al mondo esterno ma a quello interiore. L'arte

dunque smette di essere semplicemente e passivamente osservata e comincia a comunicare. E lo fa con un messaggio essenziale, potente, urgente: 'Noi siamo natura'. Anche noi esseri umani siamo parte intimamente connessa al mondo naturale, insieme a ogni altra forma vivente, siamo in una relazione di interconnessione".